



Giovedì 16 Aprile 2015

MERCATI

MF 19

PRESENTATA IERI ALLA BORSA ITALIANA LA SECONDA EDIZIONE DELL'AIM INVESTOR DAY

# L'AIM Italia vale 2,4 miliardi

Con le ultime sei arrivate nel 2015 sale a 63 il numero di società quotate sul segmento di Piazza Affari dedicato alle pmi. Tra le ipo più innovative quelle di Bio-On, Modelleria Brambilla e Energy Lab

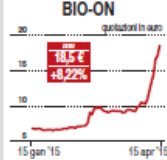
 PAGINA A CURA  
DI MARIA ELENA ZANINI

Continua a crescere Aim Italia. Il mercato telematico di Borsa Italiana dedicato alle pmi ha raggiunto alla data del 10 aprile 2015 una capitalizzazione di 2,4 miliardi con un giro d'affari complessivo di 2,9 miliardi e 63 società quotate. Non nasconde la sua soddisfazione Anna Lambiasi, fondatrice e amministratore delegato di Ir Top (principale società di consulenza per le società quotate o in via di quotazione sull'Aim), che in occasione della seconda edizione dell'Aim Investor Day tenutasi ieri a Palazzo Mezzanotte ha sottolineato l'importanza del listino Aim, oggi «un importante canale di accesso a nuovi capitali e di diversificazione delle fonti di finanziamento per aziende di piccole e medie dimensioni, anche con fatturato inferiore ai 10 milioni». Tra gennaio 2014 e marzo 2015 la raccolta ha raggiunto 228 milioni (206 milioni nel 2014) con sei ipo registrate solo nel 2015: Mobytt, Digitech, Caleido Group, Clabo, Italian Wine Brands, e Mondo Tv Suisse. La raccolta media è stata di 7,7 milioni con il 52% delle società che ha raccolto meno 5 milioni, per un flottante medio del 24%. Green, digital e finanza sono stati i settori dove la raccolta è stata più intensa. Tra le performance fino al 10 aprile 2015, le aziende che hanno fatto registrare i migliori andamenti sono state: Bio-On (+190%), Caleido Group (+44%), Modelleria Brambilla (+36%) ed Expert System (+32%), tutte presenti ieri a Palazzo Mezzanotte. I numeri sono la testimonianza che Aim Italia funziona, e può diventare per le società quotate, il trampolino di lancio verso il mercato principale. L'evento è stato occasione per premiare le ipo più innovative con il Best Ipo Innovative Project Award. A ricevere il riconoscimento sono state Bio-On, quotata a ottobre, Energy Lab quotata in maggio con una raccolta di 3,7 milioni, e Modelleria Brambilla, sbarcata a dicembre 2014 con una raccolta totale di 3 milioni e che, come ha dichiarato il presidente Giancarlo Brambilla, recentemente si è aggiudicata una commessa da mezzo milione di dollari con Nemark Usa, principale multinazionale nel settore della fondaria, già cliente della società per alcuni suoi impianti. Presente anche Wm Capital, attiva nel franchising, il cui presidente e ceo Fabio Pasquali è ottimista sulle prospettive dell'azienda. (riproduzione riservata)

 Quotazioni, altre news e analisi su  
www.milanofinanza.it/aim

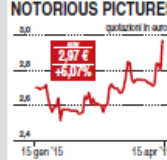
## Tutti pazzi per l'ecoplastica Bio-On

Dal debutto sull'Aim avvenuto l'anno scorso, Bio-On (società bolognese che realizza plastica biodegradabile e naturale che deriva da un processo di fermentazione di materiali agricoli di scarto), ha più che triplicato le quotazioni, passando dai 5,5 euro fissati in sede di collocamento agli oltre 18 euro attuali. La capitalizzazione è passata da 66 a 220 milioni. «Siamo i primi a essere impressionati e onorati della performance del titolo, che da ottobre quando ci siamo quotati ha fatto oltre il +200%», ha commentato il presidente di Bio-On, Marco Astori, all'Aim Investor Day. «Siamo un'azienda piccola che promette e mantiene quello che ha detto in fase di ipo. Prepariamoci perché Bio-On sostituirà la plastica inquinante del petrolio». Nel 2014 la società ha fatturato 2,7 milioni contro 1,5 milioni nel 2013. L'ebitda ha raggiunto il milione di euro dallo 0,4 registrato nel 2013, l'ebit è di 0,8 milioni (0,3 milioni nel 2013), mentre l'utile netto è stato di 500 mila euro a fronte di 100 mila nel 2013. La posizione finanziaria netta è positiva per 3,8 milioni (grazie anche alla quotazione, il dato era 2,78 mila euro nel 2013). «Stiamo cercando di fare il massimo per espanderci il più possibile e i numeri sono incoraggianti, al punto che stiamo studiando il passaggio al mercato principale di Borsa Italiana». Tra gli ultimi accordi firmati da Bio-On c'è quello siglato lo scorso 16 marzo con Pizzoli, società produttrice di patate che fornisce anche McDonald's, per realizzare il primo impianto in Italia destinato alla produzione di bioplastiche a partire dagli scarti della lavorazione agro-industriale delle patate, mentre il 13 marzo è stato rinnovata e potenziata la partnership con Copro, primo produttore italiano di zucchero da barbabietola. (riproduzione riservata)



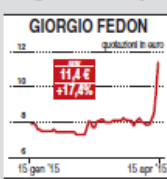
## Notorious Pictures pronta per l'Mta

Il piano industriale presentato nel 2014? «Già vecchio». E quanto ha dichiarato Guglielmo Marchetti, presidente e ceo di Notorious Pictures a margine dell'Aim Investor Day 2015. «Stiamo lavorando a un nuovo piano che prevede acquisizioni ed è imperniato sul passaggio sul Mta, che avverrà molto probabilmente entro l'estate 2016». Ad alimentare l'ottimismo di Marchetti ci sono i numeri registrati nel 2014: «Il nostro bilancio parla da solo. Sono numeri straordinari. Tra il 2013 e il 2014 c'è stata un'impennata dei ricavi, che sono cresciuti di circa il 200%. Ecco perché abbiamo deciso di anticipare la distribuzione del dividendo», ha aggiunto Marchetti. Rispetto a un 2013 ancora di transizione (la società, che acquista diritti di opere cinematografiche, è stata fondata da Guglielmo Marchetti a metà 2012), l'ebitda si è attestato a 14,3 milioni con un margine del 54%, l'utile è stato di 6,5 milioni, quasi 1 milione in meno di quanto previsto nel piano triennale illustrato a novembre per effetto di maggiori costi. «Con la nuova politica dei dividendi, abbiamo premiato chi ci ha dato fiducia in sede di ipo», ha spiegato il manager. «Per il 2015 siamo in linea con il piano. Ci aspettiamo di perseguire tutti gli obiettivi che ci siamo dati. Sono alla nostra portata». Infine, su un eventuale accordo con Netflix, Marchetti ha dichiarato che «siamo in fase di negoziazione. La società americana sbarcherà a settembre in Italia e Notorious è un punto di riferimento per la stessa Netflix negli Svod», ossia i servizi di abbonamento al video-on-demand. (riproduzione riservata)



## Giorgio Fedon cresce grazie all'ipo

All'appuntamento a Piazza Affari c'era anche Callisto Fedon, presidente e amministratore delegato dell'omonimo gruppo attivo nella produzione di astucci per occhiali e nel segmento della pelletteria, «la nostra prima uscita dalla quotazione del titolo». Lo sbarco sul listino Aim, avvenuto lo scorso dicembre (la 22esima quotazione del 2014 su Aim Italia, è stato l'inizio di un nuovo percorso che segue la quotazione a Parigi del 1998: «All'epoca ci eravamo quotati per svilupparci in Europa. Abbiamo raggiunto il risultato e abbiamo usato gli ultimi anni per riorganizzarci e diventare sempre più competitivi, soprattutto nei confronti della concorrenza cinese». Lo sbarco sul listino, avvenuto senza collocamento, risponde alla necessità del gruppo di sviluppare l'attività seguendo diverse direttrici di sviluppo. Tra queste, l'espansione della rete di negozi monomarca negli aeroporti e nei grandi centri commerciali in Italia e all'estero. «Intendiamo crescere nei vari aeroporti del mondo, soprattutto dove abbiamo gli uffici per questioni logistiche, ossia Hong Kong e Estremo Oriente», ha precisato il presidente. Il progetto è di aprire 60 punti vendita di lifestyle nei prossimi 4-5 anni. Nel dettaglio la società «aprirà entro fine anno quattro punti vendita in quattro aeroporti italiani». L'imprenditore ha inoltre confermato che Fedon ha cominciato a produrre anche occhiali. Dalla prossima settimana nei negozi dell'azienda saranno disponibili gli omonimi occhiali da sole, il nuovo business del gruppo. «Sono 100% made in Italy, prodotti in Cadore. Da essi ci aspettiamo un impatto importante sul bilancio». Nel 2014 il gruppo ha chiuso con un fatturato in crescita del 3,6% a quota 62,6 milioni, riportando un ebitda in calo del 22% a 4 milioni e una contrazione degli utili del 33%. Performance negative che riflettono però anche investimenti sul lungo periodo, come le nuove aperture, tra cui la più recente a Venezia in calle Larga, e quelle negli aeroporti. (riproduzione riservata)



## Innovatec mette Londra nel mirino

«Innovatec è l'azienda che rappresenta il futuro di Kinexia». Non usa mezze parole Pietro Colucci, presidente e amministratore delegato di Kinexia, società attiva nel settore delle energie rinnovabili, che controlla tra le molte aziende presenti nel gruppo, anche Innovatec, attiva nello sviluppo e offerta di tecnologie innovative, prodotti e servizi per il mercato corporate e retail nell'ambito delle reti intelligenti, dell'efficienza energetica e dello stoccaggio di energia. «Il 2014 di Innovatec si è chiuso con 20 milioni di fatturato e per il 2015 contiamo di raddoppiare la cifra grazie a investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica e al rafforzamento del nostro modello di business, sempre più distante dalla produzione, e focalizzato su vendita e distribuzione». Per raggiungere l'obiettivo, Innovatec dovrà crescere per linee interne ed esterne. «Al momento ci troviamo in vantaggio rispetto ai nostri competitor. Ma non basta, dobbiamo puntare ad acquisizioni in Italia e all'estero, se vogliamo crescere velocemente». In questo senso il mercato dell'Aim Italia può diventare un trampolino di lancio: per il futuro di Innovatec infatti, Colucci non esclude una quotazione sull'Aim londinese. «Un'opzione che stiamo considerando è il passaggio al listino principale. Un altro scenario è il salto direttamente su un listino estero. Non ci dispiace pensare a Londra, sull'Aim, per l'Innovatec del futuro che abbiamo in mente». Per la controllante Kinexia l'obiettivo, archiviato un 2014 in perdita per una serie di svalutazioni, è quello di arrivare a 200 milioni di fatturato per il 2015 contro i 175 milioni dell'anno scorso, come indicato nel piano industriale che inoltre mette in conto un ebitda di 60 milioni. La società, ha confermato Colucci, punterà sempre più sui servizi e ha obiettivo di crescere sia per acquisizioni che per canali interni. (riproduzione riservata)

